



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 25 maggio 2009 (02.06)  
(OR. en)**

**10132/09**

**SOC 361  
ECOFIN 391  
EDUC 97**

**NOTA**

---

del: Comitato per l'occupazione  
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte prima)/Consiglio "EPSCO"  
Oggetto: **Parere del comitato per l'occupazione sulle competenze e la mobilità**

---

Si allega per le delegazioni un parere elaborato dal comitato per l'occupazione in vista della sessione del Consiglio "EPSCO" dell'8 e 9 giugno 2009.



## Comitato per l'occupazione

### Parere del comitato per l'occupazione sulle competenze e la mobilità

#### Sfide

**La mobilità geografica, occupazionale, settoriale e sociale e le strategie relative allo sviluppo delle competenze sono fondamentali per far fronte alla crisi, aprendo la via alla ripresa e agevolando i processi di ristrutturazione.** In Europa, aree caratterizzate da un elevato e persistente tasso di disoccupazione coesistono con carenze di competenze e strozzature, anche in periodi di crisi. Gli investimenti nel capitale umano e una maggiore mobilità della forza lavoro possono rafforzarsi reciprocamente in modo da sfruttare appieno le opportunità inutilizzate di occupazione, e potrebbero agevolare il passaggio a un'economia verde. In tal modo si potrebbe accrescere la partecipazione al mercato del lavoro, colmare le lacune di tale mercato e ridurre la segmentazione.

Il Consiglio "Occupazione e politica sociale" è pienamente consapevole delle sfide politiche concernenti il mercato del lavoro e del fabbisogno di competenze. Nella sessione del 9 marzo il Consiglio "EPSCO" ha adottato conclusioni sul tema: prevedere le esigenze del mercato del lavoro e le competenze professionali e rispondervi, e sulla mobilità professionale e geografica della forza lavoro e la libera circolazione dei lavoratori.

**I livelli di mobilità restano bassi** nell'ambito della forza lavoro dell'UE. Ciò è dovuto alle carenze o alle strozzature del mercato del lavoro esistenti nonché a fattori istituzionali, sociali e culturali riguardanti, ad esempio, la mancanza di informazioni, il riconoscimento sia delle qualifiche formali sia delle competenze informali, la trasferibilità di diritti di sicurezza sociale, l'età, il genere, la struttura familiare, l'istruzione comprese le competenze linguistiche, le precedenti esperienze di mobilità, e l'accesso agli alloggi ma anche i mercati nazionali del lavoro non inclusivi in cui le competenze e le esperienze acquisite all'estero, in un altro paese dell'UE, non sono riconosciute dai datori di lavoro.

**Contemporaneamente vi è una crescente necessità di riqualificazione e di un migliore adeguamento delle competenze**, nonché una domanda di lavoratori con competenze chiave trasversali. Il potenziamento delle competenze agevola il passaggio da un lavoro all'altro e dalla disoccupazione all'occupazione. Ciò va a sostegno della necessità che gli Stati membri rafforzino l'efficacia di politiche attive concernenti il mercato del lavoro e delle strategie relative all'apprendimento permanente, al fine di accrescere la mobilità occupazionale e geografica e sviluppare nuove competenze nonché il potenziale d'innovazione e di capacità imprenditoriale.

### **Raccomandazioni politiche**

**La promozione della mobilità occupazionale, settoriale, geografica e sociale**, conformemente ai trattati, nonché la soppressione degli ostacoli alla libera circolazione dei lavoratori sono necessarie per una migliore rispondenza delle competenze dei cittadini europei alle domande dei mercati del lavoro dell'UE.

**Il comitato, sottolineando l'importanza di accrescere gli sforzi ai livelli nazionale e dell'UE** per promuovere il potenziamento delle competenze e la mobilità, raccomanda le seguenti azioni:

- *Rafforzamento del quadro istituzionale per la mobilità*

**Un contesto che agevoli la redistribuzione del lavoro va a vantaggio di tutti**, soprattutto di coloro che provengono da un settore diverso o di coloro che sono più lontani dal mercato del lavoro. L'attuazione di **approcci integrati in materia di flessicurezza** è essenziale per rafforzare gli incentivi alle transizioni e riduce i costi potenziali della mobilità forzata.

**È d'importanza cruciale potenziare le competenze di tutti, a ogni età e livello, e fornire un'istruzione di qualità.** Il miglioramento della capacità delle persone di adattarsi al cambiamento è essenziale per la ripresa a breve termine, la crescita a lungo termine e la competitività dell'Europa, nonché per l'equità e la coesione sociale. Occorrerebbe incentrare l'attenzione sui lavoratori con salari ridotti e/o scarse competenze per migliorare la loro fruizione di attività di formazione. La crisi economica rafforza la necessità di accrescere e **migliorare rapidamente l'efficacia di tutte queste politiche.**

**Occorrerebbe sostenere gli sforzi per stimolare maggiori investimenti nella** formazione da parte delle imprese, e una maggiore partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente. Saranno necessari ulteriori sforzi per fornire una formazione di migliore qualità, e l'anticipazione e previsione dei cambiamenti del mercato del lavoro potrebbero essere integrate meglio nella gestione delle risorse umane del settore privato.

**I servizi dell'occupazione (ES) costituiscono attori essenziali nella promozione della mobilità e nel potenziamento delle competenze delle persone in cerca di lavoro**, unitamente alle società, alle parti sociali e ad altri fornitori di servizi. È fondamentale una più stretta cooperazione tra la rete di ES. Bisognerebbe rafforzare l'efficienza degli ES per sostenere i lavoratori nel passaggio da settori localmente in declino a settori in espansione, capitalizzando nel contempo le loro competenze specifiche del settore. Essi devono altresì concentrare l'attenzione sul modo in cui si fa fronte alle carenze mediante EURES e altri strumenti di adeguamento. Va rilevato tuttavia che gli ES non possono compensare, nell'ambito del potenziamento delle competenze, le lacune dei sistemi d'istruzione normali.

- *Sviluppare reti e strumenti d'informazione efficienti*

**Migliorare la capacità di previsione e l'adeguamento delle competenze è essenziale per affrontare sia l'impatto della crisi sull'occupazione sia le prospettive a lungo termine della forza lavoro dell'UE.** La disponibilità e la visibilità dell'informazione sulle opportunità settoriali, nazionali e transnazionali di lavoro sono fondamentali per instaurare un contesto che crei possibilità di mobilità.

**Il comitato incoraggia fortemente questi miglioramenti dell'informazione** che possono essere sostenuti mediante le iniziative "Match and Map" e "Dizionario europeo delle occupazioni", proposte dalla Commissione nella sua comunicazione "Nuove competenze per nuovi lavori". Il comitato esorta inoltre la Commissione a contribuire allo sviluppo dei lavori avviati a livello europeo, principalmente dal CEDEFOP, per agevolare gli scambi di migliori prassi sulla capacità di previsione e l'adeguamento delle competenze tra Stati membri.

- Attenuare altri ostacoli alla mobilità

Occorrono ulteriori azioni per agevolare la **trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche**, nonché la trasferibilità dei **diritti di sicurezza sociale**.

**La promozione della capacità linguistiche e l'accesso ai servizi e ad alloggi a prezzi sostenibili** dovrebbero rientrare in approcci politici nazionali globali volti a promuovere l'integrazione dei lavoratori mobili nel mercato del lavoro e nella società. Qualsiasi politica di questo tipo dovrebbe anche essere consapevole degli atteggiamenti negativi potenziali e delle disuguaglianze nei confronti dei lavoratori stranieri che possono accrescere in periodi di crisi.

**La mobilità delle persone che effettuano formazioni connesse al lavoro, soprattutto gli apprendisti, è essenziale.** Al riguardo si potrebbe promuovere un ulteriore apprendimento di politiche mediante una più ampia diffusione di esempi positivi di mobilità come i programmi di mobilità degli studenti Socrates-Erasmus. È altresì necessario il coinvolgimento dell'UE per sostenere gli sforzi nazionali atti a sopprimere gli ostacoli alla mobilità: il programma di Lisbona della Comunità potrebbe sostenere la ricerca di nuove idee su come migliorare il funzionamento del mercato del lavoro.

### **Nuove iniziative del comitato per l'occupazione**

In linea con le conclusioni del Consiglio "EPSCO" e con quanto sopra, il comitato per l'occupazione utilizzerà il suo programma di lavoro per contribuire a fornire questi risultati. In particolare:

- svolgerà il suo ruolo nell'agevolare lo scambio di migliori prassi sulla capacità di previsione e l'adeguamento delle competenze tra gli Stati membri, per contribuire a realizzare le azioni annunciate nell'iniziativa "Nuove competenze per nuovi lavori";
- divulgherà, sulla base del programma di apprendimento reciproco e della cosiddetta rassegna di Cambridge sui programmi nazionali di riforma, gli insegnamenti che possono essere condivisi per quanto riguarda il miglioramento delle competenze e la mobilità;

- valuterà i risultati dell'indicatore strutturale sulla partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente nel corso delle sue discussioni sulle misure nazionali di ripresa economica; e
- perseguirà una più stretta cooperazione con la rete dei servizi pubblici per l'impiego (SPI) e assicurerà il collegamento con il comitato dell'istruzione innanzitutto, ma anche con il comitato di politica economica e il comitato per la protezione sociale, per quanto attiene alle questioni relative alle carenze del mercato del lavoro.

---